

STASERA IN CITTÀ

Lunedì

ARTISTI RIUNITI AL TEATRO VALLE
SUONI E VISIONI DI ERRI DE LUCA

Il percorso di contaminazione tra generi diversi - letterario, cinematografico, teatrale, musicale - che Artisti Riuniti sta segnando con la sua diversificata attività, per valutare le nuove possibilità della scrittura e della drammaturgia contemporanea, trova nei Lunedì del Teatro Valle un banco di prova per sperimentare la forza di testi inusuali, rivisitazioni di classici, e "altre" sinergie artistiche e produttive. Stavolta il Teatro Valle ospita *Volte parole, suoni e visioni*, spettacolo dedicato ad Erri



De Luca, di Milvia Marigliano & Solutumana, quarta tappa per i Lunedì di Artisti Riuniti al Teatro Valle. Sul palco, dunque, ci saranno le parole alte e scabre di uno scrittore napoletano schivo e prolifico e un'attrice milanese che reinterpreta le sue radici napoletane, un gruppo musicale che canta in un dialetto chiuso e aspro, quello brianzolo, che si sposa benissimo con il napoletano.

Domani alle 20.45
Teatro Valle - Via del Teatro Valle
Ingresso gratuito
fino ad esaurimento posti disponibili
Info Teatro Valle 06.68803794 - 800.11.616

romagenda@unita.it

MUSICA

● Jeff Mills

Stasera. Lo statunitense del collettivo Underground Resistance proporrà la musicazione dal vivo del film di Fritz Lang e Buster Keaton. Auditorium Parco della Musica, ore 21.30. ingresso 20 euro. Info: 06.8082058

● Blade Runner

Domani. Opera rock del gruppo Memoria sul film di Ridley Scott. Incasso devoluto a Abio Roma Onlus. Teatro Manzoni, via Montezebio 14. Ore 21, ingresso con offerta a partire da 10 euro.

● Piccolo Mozart

Il Certamen Vaticanum ospita la prima opera scritta in latino a 10 anni da Mozart, "Apollo et Hyacinthus". Palazzo della Cancelleria Apostolica, sala del Vasari, ore 16,30, ingresso libero. Info 06.8183579

● Paolo Fresu

Interno alla rassegna "Jazzità Prodascion": Fresu con Nguyen Le, chitarrista di origine vietnamita. La Palma, via G. Mirri 38. Ingresso 1 euro, ore 22.00. Info. 06.43599029

ARTE

● Yosuke Taki

Domani. Prima personale a Roma dell'artista giapponese che riflette sul mondo vegetale e animale. Galleria Luxardo, via Tor di Nona 39. Ore 19, ingresso libero.

HANDICAP DAY

● Cancelliamo l'ignoranza

Dalle 11 alle 21 stand e spettacoli a Piazza del Popolo per contribuire alla diffusione di una «giusta» cultura dell'handicap. L'evento è promosso dal Campidoglio con la Provincia di Roma e la Lega delle Cooperative, di Confcooperative, AGCI, Unicoop, Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

● Senza barriere

Lunedì. Il edizione de "Per una cultura senza barriere". Concerto sinfonico della Roma Philharmonic Orchestra, diretta dal M. Stefano Trasimeni, Organizzato dall'Accademia dei Concorde e Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Ingresso gratuiti per inviti. Auditorium parco della Musica, sala Sinopoli, ore 21. Info. 06.8542540

CULTURA

● Sensibile al dolore

Domani. Presentazione del romanzo di Laura Bocci. Con Bianca Maria Frabotta, Manuela Fraire, Filippo La Porta. Casa Internazionale delle Donne, via della Lungara 19. Ore 19, ingresso libero.

● Laura Lombardo Radice

La storia del Municipio III ripercorsa attraverso le testimonianze di figure femminili che hanno caratterizzato la città per il loro impegno civile. Interverranno: Chiara Ingraio, Cecilia D'Elia, M. Antonietta Vergari, Patrizia Paglia. I.C. Fratelli Bandiera, Piazza Ruggero di Sicilia, 2. Ore 17, ingresso libero.

Garroni, autoritratto di un filosofo

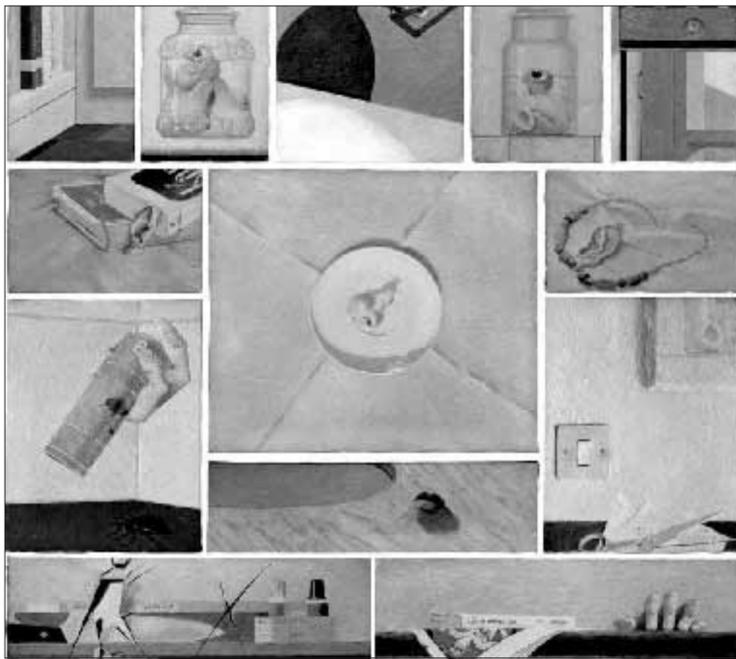
In mostra alla Sala Santa Rita un politico realizzato dallo studioso, scrittore e pittore L'unità dell'io «esplosivo» e l'immagine parcellizzata dell'autore è restituita in tredici tele

di Stefano Velotti

CHISSÀ PERCHÉ EMILIO GARRONI custodiva quasi nel segreto delle pareti domestiche la sua straordinaria attività di pittore, durata oltre quarant'anni. Garroni era un filosofo e un'artista schivo. Come filosofo, ha avuto allievi, estimatori ed interlocutori

che lo hanno riconosciuto come quel maestro straordinario che era, e il suo pensiero, ora, si sta lentamente affermando, anche in una cerchia più vasta, come uno dei rari punti di riferimento importanti, e ricchissimi di idee ancora da elaborare, offerti dalla filosofia italiana nell'ultimo mezzo secolo. Garroni era anche scrittore - di peculiari romanzi e racconti - subito riconosciuti da una critica attenta (Bilenchi e Luzi negli anni Sessanta), ma poi accolti più distrattamente dall'establishment letterario e dal pubblico, come c'era da aspettarsi in una società per lo più distratta, disattenta nei confronti della propria vita della mente. Come pittore, poi, è rimasto addirittura nascosto. Questa mostra, limitata all'esposizione di un inusuale po-

littico - un Autoritratto ad olio su tela, in tredici pannelli, del 1984 - offre l'occasione di avvicinarsi per la prima volta al suo universo di figure. Ed è un universo che si intreccia inevitabilmente con i suoi percorsi di pensiero, senza mai cadere però nell'illusione di «illustrarli». Sembra che la pittura - come per altro verso la narrativa - abbia costituito per Garroni un altro piano su cui elaborare più liberamente - scanzonatamente e seriamente - quei paradossi che cercava di esplicitare a livello discorsivo nelle sue ricerche filosofiche: il riconoscimento di essere sempre condizionati dall'esperienza storica e personale in cui in ogni momento siamo immersi, e insieme il fatto che questo stesso riconoscimento significa che non ne siamo anche sommersi (altrimenti non sapremmo neppure di esservi immersi); l'appartenenza a un'origine e a una tradizione, e al tempo stesso l'ineludibilità, inscritta nella nostra condizione ontologica ed etica, di un suo attraversamento e allontanamento; la



«Autoritratto» di Emilio Garroni, olio su tela in tredici pannelli (1984)

familiarità con noi stessi e il nostro corpo, e insieme la possibilità di riconoscerne l'estraneità. È proprio l'esplorazione di quest'ultimo paradosso - figura esemplare del perturbante - che questo autoritratto sotto-

pone allo sguardo dello spettatore: l'immagine parcellizzata dell'autore è restituita in tredici frammenti, distribuiti nelle tredici tele che compongono il polittico. L'unità dell'io - nella tensione percepita fra mente e corpo - è

come esplosa, diventando irrisolvibile al suo stesso portatore; si è resa estranea, come dopo il risveglio da un sonno profondo, fratello della morte. Ma il paradosso sta in questo: quel che viene messo in opera

non è la semplice percezione di un'estraneità, ma il riconoscimento di noi stessi come estranei, proprio grazie a quella perdurante familiarità che vediamo negata. È, scriveva Garroni, riferendosi probabilmente a questo autoritratto, «la sensazione della stranezza delle cose del mondo, esterne e nostre. Il che implica un riconoscimento sgradiato, languoroso e stupefatto».

In attesa di una mostra che raccolga l'intera produzione pittorica di Garroni, questa è senz'altro un'occasione esemplare da non perdere.

Emilio Garroni: un autoritratto

Sala S. Rita Via Montanara, 8

(ad. Piazza Campitelli)

6-15 dicembre, dal lunedì al

venerdì ore 10-18 - Ingresso libero

Inaugurazione, lunedì 4

dicembre, ore 18.30, tavola

rotonda: Riflessioni allo

specchio: autoritratto, arte,

filosofia, con Alberto Boatto,

Massimo Carbone, Claudia Ceri

Via, Paolo D'Angelo, Giuseppe Di

Giacomo, Alberto Olivetti.

Introduzione a un autoritratto:

ogni giorno della mostra, dal 6 al

15 dicembre alle ore 16.00,

incontri sul pensiero e l'opera di

Emilio Garroni con Hansmichael

Hohenegger (6/12), Ettore Rocca

(7/12), Leonardo Distaso (11/12),

Daniela Guastini (12/12), Elena

Tavani (13/12), Stefano Catucci

(14/12), Paolo D'Angelo (15/12)

Da Benvenuti a Scarpetta a teatro un Natale tutto da ridere

di Francesca De Sanctis

Per le vacanze natalizie i teatri della capitale scelgono la comicità. Ci sarà da ridere con Alessandro Benvenuti, che da martedì e fino al 7 gennaio sarà in scena al Teatro della Cometa con il terzo ed ultimo capitolo della tri-

logia sulla famiglia Gori, *Addio Gori*, appunto, scritto con Ugo Chiti. Sul palco vedremo una vera e propria "epopea" familiare i cui primi due capitoli (*Benvenuti in casa Gori* e *Ritorno in casa Gori*) sono stati portati con successo sia in palcoscenico che sul grande schermo. Cosa vedremo? Tic e comportamenti di un nucleo familiare di un piccolo paese toscano, riconoscibili e riconducibili al nucleo familiare di qualsiasi paese italiano. Protagonista sarà Gino, il capofamiglia sanguigno ed emotivo, sempre pronto a scattare in un attacco di collera, disilluso e spiazzato dai tempi che cambiano, ferito dalla morte della moglie Adele, e sempre più solo. Dire che si sorriderà al Teatro Ambra Jovinelli, invece, sarebbe riduttivo perché lo spettacolo in cartellone da martedì vi farà crepare dalle risate: *O Scarpellino* di Eduardo Scarpetta, un libero adattamento di Eduardo De Filippo con la regia di Armando Pugliese. Resterà in scena fino al 17 per raccontare il litigio di una giovane coppia per colpa di uno scaldaleto. Il *Brancaccio*, invece, sceglie Sabrina Ferilli e Maurizio Miche-

li per intrattenere il pubblico durante le festività natalizie. Torna infatti per il secondo anno *La presidentessa*, di Maurice Hennequin e Paul Vebercon, regia di Gigi Proietti (dal 5 al 23 dicembre). E al Teatro Italia, dal 5 al 26, sul palco c'è *Anna Mazzamauro in Signorina Silvani... Signora, prego!* per la regia di Pino Strabbioli. Volete vedere qualcosa di più serio? Se amate i classici potete andare al Teatro Quirino, che dal 5 al 21 dicembre, ospita *Antigone* di Sofocle, traduzione Giovanni Raboni, regia Giulio Basetti, con Giulio Basetti, Marina Bonfigli, Sandra Franzo. Se invece preferite il teatro civile non perdetevi il nuovo spettacolo di Giorgio Barberio Corsetti, *Portopalo - Nomi, su tombe senza corpi*, una coproduzione Roma-Europa Festival e Musica per Roma. Lo spettacolo sarà in scena nella Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica, dal 7 al 9 dicembre. Se invece avete voglia di scoprire nuovi autori andate a vedere la compagnia teatrale Il Branco, che con la Ars comica presenta lo spettacolo *Mascherata - pantomima mozartiana* regia di Antonio Fava, al Teatro dell'Orologio dal 4 al 10 dicembre.

LIBRERIA FELTRINELLI Negrita, un incontro con il pubblico per presentare dvd e libro fotografico

Verso Sud, ovvero tre ore e mezzo di pura energia. Un doppio Dvd che è la sintesi di due anni della storia dei Negrita, che domani incontreranno il pubblico presso la Libreria Feltrinelli per presentare il nuovo disco della Universal ma anche il libro fotografico edito da Arcana. Due anni in cui i Negrita hanno avuto una sferzata artistica decisiva. Il primo Dvd contiene un documentario di un'ora e mezza, con le immagini del making of dell'ultimo album e tutto il viaggio in Sud America. Il secondo Dvd è la testimonianza del concerto all'Idroscalo di Milano il 15 luglio e contiene contributi filmati on the road e frammenti di backstage. Un'odissea musicale, un viaggio: quello che racconta, *Verso sud. Alla ricerca del battito perfetto*, il primo libro ufficiale dedicato ai Negrita. Un on the road sudamericano, attraverso immagini esclusive a colori. I rocker di Arezzo si raccontano in questa raccolta di testimonianze, riflessioni e appunti sui brani che via via andavano componendo nel Nuovo Mondo. Domani alle 18.30, Libreria Feltrinelli Piazza Colonna 31/35

"UNA REGIA ASCIUTTA E GRANDI INTERPRETAZIONI. LA FORZA, LA RABBIA, LA LUCIDITÀ, L'INTELLIGENZA SONO SENZA ETÀ"
(Corriere della Sera)

"TUTTO IL GRAN FILM...È BENISSIMO INTERPRETATO...ATTRAVERSATO DA UN'IRONIA ANCHE AFFETTUOSA"
(La Stampa)

"OGGI TUTTO IL CINEMA ITALIANO DOVREBBE ESSERE IN FESTA. DA VEDERE"
(L'Unità)

"BELLISSIMO FILM, DIVERTENTE E COMMOVENTE"
(Il Tempo)

"UN VERO TESORO"
(Il Manifesto)

"LO STILE INCONFONDIBILE DELLA COMMEDIA D'AUTORE"
(La Repubblica)

"PARADOSSALE QUANTO ATTUALE...ORA RABBIOSO ORA PATETICO, ORA FUMETTISTICO ORA COMMOVENTE"
(Il Messaggero)

MICHELE PLACIDO GIORGIO PASOTTI ALESSANDRO HABER
LE ROSE DEL DESERTO
MAREK MONICELLI

BARBERINI - EDEN - INTRASTEVERE - KING - TRIANON - ANDROMEDA
CINEPLEX GULLIVER - WARNER VILLAGE PARCO DE' MEDICI - CINELAND (OSTIA)
CINEPLEX FERONIA (FIANO ROMANO) - UGC CINÉ CITÉ (FIUMICINO)

AL CINEMA BARBERINI INIZIO SPETTACOLI ORE 10,30

Armonioso, allegro. Grandi Resnais e i suoi attori.
La Repubblica

Il pubblico ride e alla fine applaude. La Morante seducentissima.
Il Messaggero

Film brillante, ineccepibile messinscena, interpreti favolosi.
Corriere della Sera

SABINE DANIELLE LAURA PERRE ANDRÉ LAMBERT
AZÉMA CARRÉ MORANTE ARDITI DUSSELLIER WILSON

UN FILM DI ALAIN RESNAIS
CUORI
www.bimfilm.it

OGGI AL CINEMA: GIULIO CESARE - MIGNON
INTRASTEVERE - EURCINE